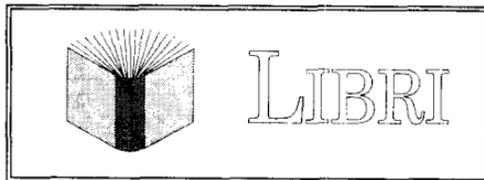


Abu 'Amir ibn Shuhaid, uno dei tanti dotati dell'Islam medievale, si intrufola nottetempo in una chiesa di Cordova. Non è la prima volta che va a vedere i riti dei cristiani, gli piace bere vino e guardare gli apparati sfarzosi degli adoratori di Gesù. E' più forte di lui, si gingilla tra le navate "tappezzate di rami di mirto e inghirlandate di gioia". Per le sue scappatelle non si sente in colpa. Sono passati secoli da quell'aprile dell'anno 711 in cui al Tariq sbarcò a Calpe dando inizio al dominio mussulmano su al Andalus: il contatto con gli infedeli è diventato cosa normale, le differenze si stemperano nel quotidiano. Con il tempo in Spagna è nato un Islam tollerante. Si traducono gli Atti degli apostoli, gli scritti dei padri della Chiesa. Le noiose fatwa dei giuristi maghrebini condannano principi e califfi che si accordavano con i re cattolici, ma è facciata. Ci sono giudici islamici più tolleranti che hanno il loro da fare a tener buoni i picchiati in vena di martirio. Il risultato è una terra di labili confini in cui i cristiani andalusi scrivono in volgare con caratteri



Alessandro Vanoli
**ALLE ORIGINI
 DELLA RECONQUISTA**
 463 pp. Aragono, euro 18

arabi e il Cid, simbolo della Reconquista, combatte da mercenario per califfi e califfi. Non è il solo, per i signorotti cristiani, l'alleanza con la mezza luna è usuale.

Del resto qualche decennio e finiscono per essere tutti parenti. Già 'Abd al 'Aziz, l'imam che ultimò le conquiste andaluse, sposò la vedova di Rodrigo re dei Visigoti. La leggenda vuole che la bella lo ammaliò a tal punto che i suoi dovettero giustiziarlo. Nelle fila del califfo 'Abd al Rahman, com-

batte un generale cristiano. La cosa non crea scandalo, in fondo è un cugino da parte di madre. Dare lavoro e prebende alla famiglia è sacro per tutte le culture.

Dal punto di vista militare non c'era da lagnarsi, gli adepti della croce avevano già collaborato nel sacco di Santiago. Che fine fanno allora il jihad e la crociata iberica, così importante che il Papa diffidò gli spagnoli dal recarsi nella più lucrosa Terra Santa? Restano, ma solo come una delle tante opzioni. I cristiani sanno, che non basta vincere. Quel che conta è repoblar, concedere fueros e sgravi fiscali. Quanto ai mussulmani fanno un jihad all'anno. Si tratta però di una guerra con regole, dettate dai giuristi malikiti: niente distruzione delle messi, giù le mani da donne e bimbi. Espedienti, per evitare lo scontro totale, che emergono dai testi e dalle cronache scritte su entrambi i versanti del labile confine andaluso. E' tra questi libroni che si è mosso Alessandro Vanoli. Il risultato è una narrazione delle origini della Reconquista densa di concetti.